



OSSERVATORIO ECONOMICO CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

I rapporti di lavoro dipendente in Romagna – Forlì-Cesena e Rimini: situazione nel primo trimestre 2024

Saldo positivo dei rapporti di lavoro dipendente nei primi tre mesi dell'anno nel territorio Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, secondo i dati di fonte Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna, elaborati dall'Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio della Romagna. Nel complesso, aumentano le attivazioni mentre sono stabili le cessazioni; differenze, in tal senso, sussistono nelle due province di analisi. La maggior parte delle attivazioni dei rapporti di lavoro riguardano il commercio e turismo e si riferiscono a contratti a tempo determinato, di apprendistato e in somministrazione.

I rapporti di lavoro dipendente nel territorio Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Con riferimento ai dati “destagionalizzati”, nel territorio Romagna i primi tre mesi del 2024 rilevano un **saldo occupazionale** pari a **+2.945**; il saldo risulta positivo in tutti i settori analizzati, ad eccezione dell'Industria in senso stretto (-34 posizioni), con il maggiore che si verifica nel Commercio e turismo (+1.319 posizioni).

Le **attivazioni** di rapporti di lavoro sono state **49.445**; nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (gennaio-marzo 2023) si registra un aumento (**+1,6%**). Il 40,4% ha interessato il Commercio e turismo, il 31,9% gli Altri servizi, il 14,0% l'Agricoltura, il 9,3% l'Industria e il 4,4% le Costruzioni; in merito alla tipologia contrattuale, le attivazioni di lavoro dipendente hanno prevalentemente riguardato i contratti a tempo determinato, di apprendistato e di lavoro somministrato (92,6% del totale), e meno quelli a tempo indeterminato (7,4%). In tale contesto, il 6,6% dei rapporti di lavoro attivati a tempo determinato, di apprendistato e in somministrazione (3.004 unità) si sono trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Le **cessazioni** complessive di posizioni lavorative, invece, ammontano a **46.500**; nel confronto tendenziale (sul primo trimestre 2023) si rileva una sostanziale stabilità (**+0,1%**).

I rapporti di lavoro dipendente in provincia di Forlì-Cesena

I dati “destagionalizzati” riferiti ai rapporti di lavoro dipendente relativi al primo trimestre 2024, in provincia di Forlì-Cesena, rilevano un **saldo occupazionale** pari a **+1.619**; il saldo risulta positivo in tutti i settori analizzati, con il maggiore che si verifica nell'Agricoltura (+642 posizioni).

Le **attivazioni** di rapporto di lavoro sono state **25.214**, **stabili** nel confronto tendenziale (su gennaio-marzo 2023). Il 32,8% ha riguardato gli Altri servizi, il 25,6% il Commercio e turismo, il 24,1% l'Agricoltura, il 12,8% l'Industria e il 4,7% le Costruzioni; in merito alla tipologia contrattuale, le attivazioni di lavoro dipendente hanno interessato, in netta prevalenza, i contratti a tempo determinato, di apprendistato e di lavoro somministrato (91,5% del totale), e meno quelli a tempo indeterminato (8,5%). In tale contesto, il 7,3% dei rapporti di lavoro attivati a tempo determinato, di apprendistato e in somministrazione (1.691 unità) si sono trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Le **cessazioni** complessive di posizioni lavorative, invece, ammontano a **23.595**, con una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (**-2,3%**).



I rapporti di lavoro dipendente in provincia di Rimini

I dati “destagionalizzati” riferiti ai rapporti di lavoro dipendente relativi al primo trimestre 2024, in provincia di Rimini, rilevano un **saldo occupazionale** pari a **+1.326**; il saldo risulta positivo in tre settori analizzati (su cinque), con il maggiore che si verifica nel Commercio e turismo (+793 posizioni), e negativo nell’Industria in senso stretto (-86) e nelle Costruzioni (-83).

Le **attivazioni** di rapporto di lavoro sono state **24.231**, in crescita **(+3,3%)** nel confronto tendenziale (su gennaio-marzo 2023). Il 55,8% ha riguardato il Commercio e turismo, il 30,8% gli Altri servizi, il 5,9% l’Industria, il 4,0% le Costruzioni e il 3,5% l’Agricoltura; in merito alla tipologia contrattuale, le attivazioni di lavoro dipendente hanno interessato, in netta prevalenza, i contratti a tempo determinato, di apprendistato e di lavoro somministrato (93,7% del totale), e meno quelli a tempo indeterminato (6,3%). In tale contesto, il 5,8% dei rapporti di lavoro attivati a tempo determinato, di apprendistato e in somministrazione (1.313 unità) si sono trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Le **cessazioni** complessive di posizioni lavorative, invece, ammontano a **22.905**, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente **(+2,7%)**.

Nota metodologica. L’analisi “destagionalizzata” considera i dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e dagli effetti di calendario. In un contesto di analisi statistica, risulta essere maggiormente significativa rispetto all’analisi cosiddetta “grezza”, ovvero quella che prende in esame esclusivamente i dati originari.

Fonti: Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per il Lavoro

Elaborazione: Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini a cura dell’Ufficio Informazione Economica

<https://www.romagna.camcom.it/it/informazioni/informazione-economico-statistica/osservatorio-economico-e-sociale>

Rapporto economia: <https://www.romagna.camcom.it/it/informazioni/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia>

Per informazioni e approfondimenti: informazioneeeconomica@romagna.camcom.it